

Venezia, alla finlandese Kaija Saariaho il Leone d'Oro alla carriera della Biennale Musica

osservatoreitalia.eu/venezia-alla-finlandese-kaija-saariaho-il-leone-doro-alla-carriera-della-biennale-musica/

Gianfranco Nitti

March 14, 2021

L'osservatore d'Italia



È la compositrice finlandese **Kaija Saariaho** il **Leone d'Oro 2021 alla carriera** “per lo straordinario livello tecnico ed espressivo raggiunto nelle sue partiture corali e per l'originalità del trattamento della voce”.

All'ensemble vocale di Stoccarda **Neue Vocalsolisten** è stato attribuito il **Leone d'Argento** “per la collaborazione creativa con alcuni tra i più grandi compositori viventi e per lo sviluppo di un repertorio vocale a cappella nell'ambito della scrittura contemporanea”. Entrambi i riconoscimenti sono stati proposti dal **Direttore del Settore Musica, Lucia Ronchetti**, e accolti dal **Consiglio di Amministrazione della Biennale di Venezia**.

Il **65. Festival Internazionale di Musica Contemporanea**, intitolato **Choruses** e dedicato alle drammaturgie vocali nella produzione compositiva contemporanea, si svolgerà a Venezia dal 17 al 26 settembre.

A **Kaija Saariaho** sarà dedicata la giornata inaugurale del **17 settembre** con la **cerimonia di consegna del Leone d'Oro alla carriera** (Ca' Giustinian, ore 12.00) e il concerto di apertura eseguito da Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Ernest Martinez-Isquierdo (Teatro La Fenice, ore 20.00). In programma: la prima esecuzione italiana di **Oltra Mar**, per coro e orchestra, composto da Kaija Saariaho nel 1999 e la prima esecuzione italiana di un lavoro orchestrale di Hans Abrahamsen del 2011, basato sull'orchestrazione dei *Children's Corner* di Claude Debussy.

Come recita la motivazione: “Nell'ambito della sua vasta produzione per voce, ensemble vocale e coro Kaija Saariaho sarà premiata con il Leone d'Oro in particolare per *Oltra mar*, considerato un capolavoro assoluto. *Oltra mar*, che in francese antico significa ‘attraverso il mare’, presenta una scrittura armonica complessa ma trasparente e la sintesi di colori orchestrali inediti e metamorfici di ascendenza impressionista”. “Fra i maggiori compositori viventi e uno dei più eseguiti al mondo – prosegue la motivazione – la musica di Kaija Saariaho ha il dono della potenza e dell'immediatezza e genera affreschi acustici inediti e narrazioni sonore originali”.

Kaija Saariaho (Helsinki, 1952) è fra i maggiori esponenti di una generazione di compositori finlandesi che ha influenza internazionale. Ha studiato composizione a Helsinki, Friburgo e Parigi, dove vive dal 1982. I suoi studi e le sue ricerche all'IRCAM

hanno influenzato molto la sua musica con quella caratteristica tessitura rigogliosa e misteriosa, spesso creata combinando musica dal vivo ed elettronica. Anche se larga parte della sua produzione abbraccia lavori da camera, dalla metà degli anni '90 ha affrontato sempre più spesso organici allargati e ampie strutture come le opere *L'Amour de Loin*, *Adriana Mater* ed *Emilie*. È attorno alle opere che fiorisce la sua produzione vocale, in particolare l'affascinante *Château de l'âme* (1996), *Oltra mar* (1999), *Quatre instants* (2002), *True Fire* (2014). L'oratorio *La Passion de Simone*, sulla vita e la morte della filosofa Simone Weil, faceva parte del festival internazionale di Sellars 'New Crowned Hope' nel 2006/07. La versione da camera dell'oratorio ha debuttato con La Chambre aux echos al Bratislava Melos Ethos Festival nel 2013.

Saariaho ha ricevuto i maggiori premi in composizione: Grawemeyer Award, Wihuri Prize, Nemmers Prize, Sonning Prize, Polar Music Prize. Nel 2018 riceve il BBVA Foundation's Frontiers of Knowledge Award. Nel 2015 fa parte della giuria del Toru Takemitsu Composition Award.

Sempre dedita a programmi educativi intensivi, La compositrice è stata mentore per la musica nel 2014-15 Rolex Mentor and Protégé Arts Initiative ed è stata in residenza all'U.C. Berkeley Music Department nel 2015. Saariaho continua a collaborare con il teatro. *Only The Sound Remains*, il suo più recente lavoro operistico in collaborazione con Peter Sellars, ha debuttato ad Amsterdam nel 2016. Lo stesso anno, la sua prima opera *L'Amour de Loin* ha debuttato in un nuovo allestimento al Metropolitan Opera di New York con la regia di Robert Le Page. Il Park Avenue Armory e la New York Philharmonic hanno celebrato la sua musica orchestrale accompagnata da interventi visivi. Nel febbraio 2017 il ritratto dedicatole dal Festival Presences di Radio France ha animato Parigi.

La sua nuova opera, *Innocence*, debutterà nel luglio 2021 al Festival International d'Art Lyrique d'Aix-en-Provence.



L'intervista di **Valeria De Luca** e **Chiara Rai**, giornaliste conduttrici di Officina in Arte, a **Giuseppe Ricciardo**, sax e art director di DIJAZZ per parlare di Cinema, sax e donne. Un trinomio di successo che ha da sempre incantato il pubblico del grande e piccolo schermo attraverso film che rappresentano oggi pietre miliari nella storia della cinematografia.